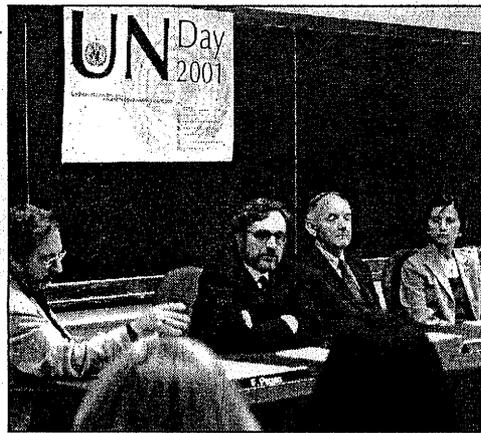
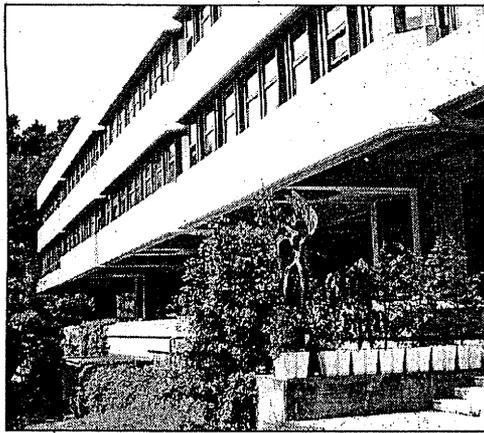


Presentata la cerimonia che si svolgerà martedì all'Adriatico Guesthouse di Grignano

Giorno dell'Onu al Centro di fisica

Celebrazioni nel segno del presidente Kofi Annan, Nobel per la pace



Il Centro di fisica e, a destra, la conferenza di presentazione della giornata dell'Onu.

Una volontà di aprirsi all'esterno per cercare di sviare possibili pregiudizi su una struttura che si occupa di sviluppare la scienza nel Terzo mondo

Era la primavera del '45, la Seconda guerra mondiale stava per battere gli ultimi suoi tragici colpi, quando a San Francisco veniva stabilita la Carta delle Nazioni Unite. Il provvedimento venne ratificato il 24 ottobre dello stesso anno da parte degli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, la Cina, il Regno Unito, la Francia, nonché una maggioranza di altri paesi. Una data simbolo e per questo divenuta una giornata da celebrare in tutto il mondo, come stabilito da una risoluzione presentata all'Assemblea generale dell'Onu dagli Usa. Per la prima volta, sarà celebrata anche a Trieste la U.N. Day, la Giornata mondiale delle nazioni Unite. Si svolgerà con un giorno di anticipo, per problemi logistici, ovvero martedì 23 ottobre alle 18.30, con una cerimonia all'Adriatico Guesthouse del Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam» di Grignano.

Le Nazioni Unite sono presenti in città attraverso ben quattro organizzazioni scientifiche internazionali che fanno parte del Sistema Trieste. Il Centro internazionale di fisica teorica (Ictp), nato sotto l'egida di due agenzie dell'Onu: l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Iaea) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione (Unesco), mentre successivamente è stato accolto il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb) nonché l'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (Twas). «Trieste è ormai una città nelle Nazioni Unite - ha spiegato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, il direttore del Centro, Miguel A. Virasoro - e l'appuntamento di martedì prossimo, dove ci sarà anche il sindaco Roberto Dipiazza, rappresenta un'occasione per celebrare, ma anche riflettere, e avvicinarsi al tessuto sociale e civile in cui siamo inseriti».

Una volontà di aprirsi all'esterno per cercare, visto l'attuale delicato contesto internazionale, di sviare possibili pregiudizi su una struttura che si occupa di sviluppare la scienza nel Terzo Mondo. «Sarà quella di quest'anno una celebrazione dal significato tutto particolare - ha detto il direttore amministrativo del Centro, John Fennessy - in quanto il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, ha ricevuto lo scorso 12 ottobre il premio Nobel per la pace». Tramite un breve video, proiettato durante la cerimonia, verrà trasmesso il saluto di Annan di cui i promotori della giornata hanno preso a pretesto in particolare due citazioni: «Rimaniamo fieri e modesti, da noi ci si attende molto in futuro» e ancora «Oggi nel mondo ci sono nuove sfide, ma quelle vecchie rimangono e rimarranno». Frasi ricollegate da Virasoro all'attuale scenario mondiale dove uno dei principali problemi è quello «dell'accesso alla conoscenza, assieme alle ineguaglianze e alla questione ambientale».

Pietro Comelli